

Ava Rapporto Riesame annuale
a.a. 2013-2014

Scienze dell'amministrazione e dell'organizzazione

Dipartimento di Giurisprudenza - Università degli studi di Napoli 'Parthenope'

Vengono indicati i soggetti coinvolti nel Riesame (componenti del Gruppo di Riesame e funzioni) e le modalità operative (organizzazione, ripartizione dei compiti, modalità di condivisione).

Gruppo di Riesame (per i contenuti tra parentesi si utilizzino i nomi adottati dell'Ateneo) Componenti obbligatori

Prof. Federico Alvino (Responsabile del CdS) - Responsabile del Riesame

Sig.ra Vittoria Ciminella (Rappresentante gli studenti)

Altri componenti

Prof.ssa Filomena Buonocore (Docente del CdS e Responsabile/Referente Assicurazione della Qualità del CdS) Prof.ssa Sonia Scognamiglio (Eventuale altro Docente del Cds)

Dr.ssa Sonia Rainone (Tecnico Amministrativo con funzione di responsabile della didattica)

Dr Elio di Gregorio (Rappresentante del mondo del lavoro)

Il Gruppo di Riesame si è riunito, per la discussione degli argomenti riportati nei quadri delle sezioni di questo Rapporto di Riesame, operando come segue:

29/01/2014 e 30/01/2014 discussione e stesura della bozza finale da approvare.

Sintesi dell'esito della discussione del Consiglio del Corso di Studio

Il Presidente del corso di studio ha letto il Rapporto di Riesame e dopo ampia e articolata discussione, il Consiglio di corso di studi ha approvato il documento.

I – Rapporto di Riesame annuale sul Corso di Studio

1 – L'INGRESSO, IL PERCORSO, L'USCITA DAL CDS

1-a AZIONI CORRETTIVE GIÀ INTRAPRESE ED ESITI

Obiettivi individuati nel Rapporto di Riesame precedente, stato di avanzamento ed esiti.

Obiettivo n. 1:

Migliorare le *performances* degli studenti in difficoltà

Azioni intraprese:

Strategie di tutoraggio dedicate al recupero degli studenti in fuoricorso o che mostrano specifici problemi nel superamento degli esami.

aggiungere campi separati per ciascun obiettivo

1-b ANALISI DELLA SITUAZIONE SULLA BASE DEI DATI

Analisi dei dati e commenti. Individuazione di eventuali problemi e aree da migliorare. Segnalare eventuali punti di forza del CdS se ritenuti di particolare valore e interesse.

Dai dati relativi al profilo degli iscritti del corso di laurea in Scienze dell'amministrazione e dell'organizzazione emerge il dato relativo all'elevata età media dei laureati al corso. Specificamente si evidenzia che la maggior parte dei laureati negli ultimi tre anni accademici ha 40 anni e oltre, dando luogo a una età media di gran lunga maggiore di quella ascrivibile al laureato-tipo. Tuttavia l'età elevata dei laureati non corrisponde a un'elevata anzianità accademica. Difatti, una parte degli iscritti al primo anno del corso di studio, per le caratteristiche e specificità proprie dello stesso, è data da studenti-lavoratori, molti dei quali quarantenni-cinquantenni, i quali, peraltro, spesso danno ottimi risultati in termini di rendimento.

Il corso di studi in Scienze dell'amministrazione e dell'organizzazione risponde a una specifica carenza registrata nel mercato del lavoro italiano e, in particolare, della regione Campania ossia il livello basso di competenze e di abilità della popolazione adulta. Questa carenza è stata denunciata dall'OCSE sulla base delle indagini realizzate dall'Istituto nazionale per la valutazione del sistema educativo di istruzione e formazione (INVALSI) nell'ambito del programma di indagini sui livelli di abilità e di competenza della popolazione europea in comparazione con la popolazione extraeuropea. Le indagini compiute, di cui l'ultima è del 2006, rivelano per l'Italia e in particolare per la regione Campania livelli bassi di abilità/competenza di lettura, scrittura, calcolo e *problem solving* nella fascia di popolazione compresa tra i 46 e i 65 anni. Questa carenza si è registrata tanto tra i disoccupati – laddove il mercato del lavoro esige livelli sempre più elevati di competenze e di abilità per seguire il ritmo dei processi di cambiamento e di competitività nel mondo globalizzato – quanto tra i lavoratori dipendenti e autonomi i cui livelli di produttività dipendono dal grado di competenze e abilità possedute (cfr. *Letteratismo e abilità per la vita*, a cura di Vittoria Gallina, *Indagine nazionale sulla popolazione italiana tra i 16 e i 65 anni. Rapporto relativo alla Campania*, Armando Editore, Roma 2006, 81-147 e 211-368). Sulla base dei risultati delle indagini, l'OCSE ha sollecitato i governi ad attuare delle politiche educative e formative rivolte non solo ai giovani, ma anche, tenuto conto dell'invecchiamento della popolazione, alla popolazione adulta. Il nostro corso di studi risponde esattamente a questa esigenza italiana e in particolare della regione Campania. Il principale indirizzo formativo del corso di laurea triennale in Scienze dell'amministrazione e dell'organizzazione è dedicato allo sviluppo del progetto *lifelong learning* incentivando il conseguimento di un titolo post-diploma in grado di elevare soprattutto il livello di abilità nel *problem solving*. Un secondo indirizzo educativo è quello rivolto alla formazione dei giovani che hanno appena concluso il ciclo di scuola secondaria di secondo grado.

Tornando all'analisi dei dati disponibili, si registra una virtuosità dell'anno accademico in cui la quasi totalità dei laureati è risultato in corso. Un dato interessante su cui soffermarsi da subito appare invece quello relativo al numero degli studenti fuori corso, che risulta nel 2013 pari a 260 studenti. Questa tendenza è in parte fisiologica per la rilevante quota di studenti-lavoratori che si dedicano solo part-

time alle attività formative. Tuttavia vi è un punto critico legato a quella parte di studenti a tempo pieno che mostrano difficoltà specifiche rispetto a singoli esami, per questi studenti sono già in essere delle politiche di recupero e sarà utile introdurre altri interventi di sostegno mirati. Va inoltre rilevato anche il non elevato numero degli studenti che praticano con affezione le aule universitarie (a frequentare più del 50% dei singoli corsi è meno del 50% degli iscritti).

Dunque, oltre alla politica formativa sensibile ai problemi di *lifelong learning* i cui risultati positivi si evincono dalle statistiche sul profilo dei laureati, il Dipartimento e in particolare il Corso di Studi in Scienze dell'amministrazione e dell'organizzazione si propone di aumentare la quota di iscritti dei giovani diplomati rispondendo, anche in questo caso, alle esigenze del mercato che richiede professionalità sempre più specifiche. Questo secondo indirizzo politico formativo del corso di studi include una serie di strategie volte a migliorare la produttività di quella parte degli studenti che, come risulta dai dati statistici, mostra difficoltà. In questo quadro si, poi, è deciso di sdoppiare l'ultimo anno del corso a partire dall'anno accademico 2014-2015 creando un indirizzo in consulenza del lavoro, accanto a quello tradizionale politico-amministrativo. Questa innovazione va nella direzione di aumentare gli iscritti e di formare giovani professionisti in un campo in piena espansione tanto sul mercato del lavoro regionale quanto su quello nazionale.

1-c INTERVENTI CORRETTIVI

In conseguenza a quanto evidenziato, individuare i problemi su cui si ritiene prioritario intervenire, descrivere quindi l'obiettivo da raggiungere e i modi per ottenere un risultato verificabile. Schema:

Obiettivo n. 1:

Potenziamento delle attività di orientamento presso la sede del Dipartimento e gli istituti scolastici del territorio, al fine di aumentare l'appetibilità del corso di studi tra i giovani diplomati e diplomandi.

Azioni da intraprendere:

Organizzazione di un servizio di orientamento specifico il corso di Studi che coinvolga il personale docente. E' stato elaborato un calendario d'incontri con insegnanti e studenti di numerosi istituti scolastici campani al fine di presentare il percorso formativo del CdS e le relative prospettive occupazionali.

Modalità, risorse, scadenze previste, responsabilità:

Il CdS incarica un responsabile dell'orientamento che secondo il calendario previsto organizza incontri seminariali presso la sede del Dipartimento e gli istituti scolastici del territorio. Il Dipartimento stanziava un budget specifico per finanziare tali attività.

Obiettivo n. 2:

Migliorare la puntualità nella conclusione del percorso di studi da parte degli iscritti a tempo pieno.

Azioni da intraprendere, modalità, risorse, scadenze previste, responsabilità:

Il problema di maggior rilievo appare dunque la non puntualità nella conclusione del percorso di studio.

Al di là di quanto già accennato, al fine di tendere ad abbassare la media degli anni che portano alla laurea, in specie per gli studenti-lavoratori, si può discutere se elaborare per ciascun esame percorsi differenziati e sistemi di tutoraggio più flessibili.

Quanto agli studenti-non lavoratori, sembra opportuno incentivare un maggiore e più intenso tutoraggio, magari immaginando ulteriori prove intercorso.

Inoltre, andrebbero indicati e previsti maggiori collegamenti con il mondo nel lavoro (sia in chiave propriamente concreta che in termini di finalizzazione più diretta di parte del bagaglio di conoscenze acquisito durante il percorso universitario), benché le difficoltà delle amministrazioni e della aziende presenti sul territorio non faciliti certo tale obiettivo.

Tuttavia, proprio in tale ottica è stata prevista una nuova offerta formativa che prevede la bipartizione del corso in due specifici indirizzi: l'uno di taglio politico-amministrativo, anche in ossequio alla tradizione del corso, l'altro finalizzato a formare consulenti del lavoro.

2 – L'ESPERIENZA DELLO STUDENTE

2-a AZIONI CORRETTIVE GIÀ INTRAPRESE ED ESITI

Obiettivi individuati nel Rapporto di Riesame precedente, stato di avanzamento ed esiti.

Obiettivo n.1:

Istituzione di un dialogo costante docenti–studenti sull'andamento dei diversi aspetti del CdS

Azioni intraprese:

Istituzione di una Commissione paritetica docenti–studenti permanente, con lo scopo di mettere in comunicazione costante la componente studentesca con la componente docente rispetto a tutte le questioni che via via si pongono nell'avanzamento del percorso di studi degli studenti stessi, anche rispetto ai singoli insegnamenti.

aggiungere campi separati per ciascun obiettivo

2-b ANALISI DELLA SITUAZIONE SULLA BASE DI DATI, SEGNALAZIONI E OSSERVAZIONI

Analisi e commenti sui dati, sulle segnalazioni e sulle osservazioni. Individuazione di eventuali problemi e aree da migliorare. È facoltativo segnalare punti di forza del CdS se ritenuti di particolare valore e interesse ai fini del miglioramento.

In riferimento ai questionari di valutazione d'attività, al commento degli stessi, alle segnalazioni ricevute dagli studenti e a quelle pervenute agli uffici di segreteria e presidenza, si evince che gli studenti iscritti al corso di laurea in Scienze dell'amministrazione e dell'organizzazione presso l'Università degli studi di Napoli "Parthenope", riguardo all'attività didattica, manifestano dati globalmente positivi.

Tuttavia, va subito precisato, che la quota, per quanto minima, negativa presente non è frutto di dati adeguatamente raffinati. Non avendo conoscenza dei risultati dei questionari relativi a ciascuna materia, non può dirsi se bisogna effettuare specifici correttivi.

In ogni modo, secondo più dei 3/4 degli studenti intervistati il carico di studio di un corso, unitamente agli altri insegnamenti previsti nel periodo di riferimento, è dimensionato in modo tale da consentire la frequenza e lo studio di tutti i corsi con profitto, ritenendosi peraltro soddisfatta dell'organizzazione complessiva, del materiale didattico e indicando come adeguati i locali dove si svolgono le attività didattiche.

La quasi totalità degli studenti ritiene poi che le modalità d'esame e il programma sono stati definiti in modo chiaro dai docenti, evidenziando, inoltre, la puntualità e la continuità della presenza dei docenti in aula, nonché la reperibilità negli orari di ricevimento.

2-c INTERVENTI CORRETTIVI

In conseguenza a quanto evidenziato, individuare i problemi su cui si ritiene prioritario intervenire, descrivere quindi l'obiettivo da raggiungere e i modi per ottenere un risultato verificabile. Schema:

Obiettivo n. 1:

Migliorare il livello di efficienza nella somministrazione dei questionari.

Azioni da intraprendere:

In merito alla diffusione dei questionari si ritiene utile pubblicarne una sintesi sul sito di facoltà, in modo tale da rendere trasparente ed effettivo tale sistema di valutazione. Si ritiene, inoltre, di istituzionalizzare

incontri di ascolto con gruppi di studenti scelti a campione, al fine di analizzare e discutere le criticità mediotempore riscontrate all'atto dei questionari di qualità.

Modalità, risorse, scadenze previste, responsabilità:

Al fine di una loro maggiore diffusione si prevede di condizionare la prenotazione degli esami alla compilazione del questionario relativo alle singole materie (anche in forma negativa).

Sarebbe poi opportuno prevedere, per quelle materie maggiormente soggette a mutamenti ed evoluzioni, corsi di continuo aggiornamento onde garantire un miglior raccordo tra le varie fasi temporali entro cui si sviluppa la carriera dello studente.

Come annotazione finale va evidenziato l'opportunità di miglioramenti in punto di carico di studio per un miglior proporzionamento tra crediti e carico di lavoro.

aggiungere campi separati per ciascun obiettivo

3 – L'ACCOMPAGNAMENTO AL MONDO DEL LAVORO

3-a AZIONI CORRETTIVE GIÀ INTRAPRESE ED ESITI

Obiettivi individuati nel Rapporto di Riesame precedente, stato di avanzamento ed esiti.

Obiettivo n. 1:

Collegamento con il mondo del lavoro.

Azioni intraprese:

Come in parte già menzionato, nel corso dell'ultimo a.a. sono stati riprogettati corsi di studio e azioni post-laurea, prevedendo modalità didattiche diversificate e momenti più intensi di incontro diretto tra realtà lavorative e percorsi di studio.

In ottemperanza alle sollecitazioni ministeriali, l'ufficio Placement di Ateneo si è rivolto all'Agenzia "Italia lavoro" per realizzare un programma di inserimento dei laureandi nel mondo del lavoro attraverso la stipula dei contratti "FIXO". Questi contratti vengono realizzati in forma di stage prima della laurea e poi, conseguito il titolo, gli stagisti devono essere assunti a tempo indeterminato dalle imprese che sottoscrivono l'accordo. Si è quindi lavorato in conformità all'obiettivo prefissato nel primo Rapporto di Riesame presentato di strutturare un percorso di raccolta dati e di elaborazione informativa maggiormente mirato, sia in merito alle occasioni di lavoro prospettabili alla fine del corso di studi, in stretta sinergia con l'ufficio centrale del Placement, sia per attrarre le richieste dei territori e dei datori di lavoro da cui provengono in gran parte gli iscritti alla triennale.

aggiungere campi separati per ciascun obiettivo

3-b ANALISI DELLA SITUAZIONE, COMMENTO AI DATI

Commenti ai dati, alle segnalazioni e alle osservazioni proprie del CdS. Individuazione di eventuali problemi e aree da migliorare. È facoltativo segnalare punti di forza del CdS se ritenuti di particolare valore e interesse.

In materia di accompagnamento al mondo del lavoro, vanno evidenziati in particolare i dati dell'indagine Alma Laurea. Tuttavia, l'Ateneo aderisce al Consorzio solo a far data dal 1 gennaio 2011.

I laureati della triennale sono in maggioranza occupati (oltre il 60%); ma si tratta per lo più di persone che proseguono il lavoro già svolto prima della laurea. Infatti, meno dell'8% ha iniziato a lavorare dopo la laurea. Ciò significa che in termini di occupabilità il corso presenta una specificità davvero molto accentuata; anche se si deve registrare una comunque elevata percentuale di laureati "non occupati" in cerca di un lavoro, che si aggira intorno al 40%.

Ciò significa che pochi laureati sono interessati a un prosieguo in un corso di studi magistrale (anche qui meno del 40% risulta iscritto ad una magistrale), invero tutti più interessati ad una collocazione sul mercato o a migliorare la propria professionalità (se occupati).

3-c INTERVENTI CORRETTIVI

In conseguenza a quanto evidenziato, individuare i problemi su cui si ritiene prioritario intervenire, descrivere quindi l'obiettivo da raggiungere e i modi per ottenere un risultato verificabile. Schema:

Obiettivo n. 1:

Migliorare il servizio orientamento post-laurea

Azioni da intraprendere:

Al fine di favorire l'ingresso nel mercato del lavoro dei laureati inoccupati, si sono avviate una serie di iniziative fra cui va segnalato un servizio permanente di orientamento post-universitario che assiste gli studenti laureati in materia di formazione permanente e/o ricorrente e di ingresso nel mondo del lavoro. In particolare, i servizi in materia di formazione riguardano la divulgazione periodica delle informazioni su eventuali corsi di specializzazione/formazione, master, tirocini, stage in Italia ed all'estero, nonché altre iniziative organizzate dall'università Parthenope e/o da altri soggetti attivi nel territorio

Modalità, risorse, scadenze previste, responsabilità:

In materia di accompagnamento al lavoro per i laureati in Scienze dell'amministrazione e dell'organizzazione, invece, il Dipartimento di Giurisprudenza si è posto l'obiettivo di organizzare sistematicamente eventi che favoriscono l'incontro tra la domanda e l'offerta di lavoro, tipo "Career day". Si sta inoltre provvedendo ad instaurare relazioni di collaborazione con imprese, enti ed altri soggetti presenti sul territorio al fine di sostenere impegni reciproci volti a definire strategie e progetti nell'ambito di attività di formazione, di orientamento, di accompagnamento nell'inserimento lavorativo. A tal proposito, a titolo di esempio, è in corso l'istituzione di una convenzione quadro fra il Dipartimento di Giurisprudenza e una società che si occupa di formazione post-laurea e di collocamento dei lavoratori. Sono in corso inoltre una serie di rapporti con gli ordini professionali, per esempio quello dei Consulenti del lavoro, che possano agevolare l'accesso degli studenti al praticantato e, dunque, successivamente alla professione.

aggiungere campi separati per ciascun obiettivo